



## Direttiva al Collegio dei Docenti - Linee programmatiche a.s. 2020/21

### II DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto L'art. 1 del D.lgs 59/98 con il quale si affidano al DS compiti di gestione unitaria dell'unità scolastica, conferendo al medesimo autonomi poteri di direzione, di coordinamento, di gestione e valorizzazione delle Risorse Umane, nel rispetto delle competenze degli OO.CC.;

Visto L'art. 25 del D.Lgs. 165/2001;

Visto Il DPR 275/99, in particolare gli artt. 4 e 6;

Viste Le competenze del Collegio dei docenti di cui all'art. 7 del TU n. 297/94;

Vista La L.241/90 e s.m.i.;

Visto L'art. 1 della L. 107/2015 in particolare i commi 1 e 2;

Visto Il DPR 122/2009, in particolare gli artt. 1 e 8 ;

Visto Il PTOF dell'Istituto, il RAV e il PdM;

Considerate le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89;

Visto il DM 89 del 7/08/2020 "Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata", di cui al DM 26 giugno 2020 n. 39;

Visto il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione del Covid-19;

Visto il DM n. 39 del 26 giugno 2020 con il quale è adottato il "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di istruzione per l'anno scolastico 2020/21";

Preso atto Del D.Lgs. 62 del 13 aprile 2017, Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, in particolare gli artt. 1-12-21;

### EMANA

la seguente direttiva rivolta al **Collegio dei Docenti** riguardante le linee programmatiche per la realizzazione dell'offerta formativa nel corrente a.s. 2020-21

Premesso che:

- il dpr 275/99 all'art 4. c. 1 ha demandato alle istituzioni scolastiche, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema, la realizzazione, a norma del successivo articolo 8, degli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni;
- il dpr 275/99 all'art. 4 c. 4 ha demandato alle scuole l'adozione di "modalità ed i criteri per la valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati";
- il DLG. 62/2017 articolo 1 afferma al comma 1: " La **valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti** delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, **ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi**, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" e al comma 2: "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con

*la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa".*

- la progettazione di questo Istituto, anche attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, trova la sua naturale coerenza nel Piano Triennale dell'offerta formativa;

la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti "è elemento decisivo ai fini del successo formativo";

- ***i nuclei fondamentali delle discipline in termini di conoscenze, abilità e obiettivi, individuate dai Dipartimenti di materia nell'a.s. 2019-20*** costituiscono gli elementi fondanti e fondamentali per il processo di apprendimento e il raggiungimento del successo formativo degli alunni;

- ***l'esplicitazione dei nuclei fondanti e dei contenuti imprescindibili dettati dalle Indicazioni Nazionali*** lascia nel contempo all'autonomia dei docenti e dei singoli istituti ampi margini di ***integrazione e la libertà di poter progettare percorsi scolastici innovativi e di qualità***, senza imposizioni di metodi o di ricette didattiche;

- la scuola dello studio mnemonico non può essere considerata la scuola nella società della conoscenza, che, viceversa, si fonda sulla capacità di fornire gli strumenti atti a consentire a ciascuno studente di esercitare con consapevolezza e capacità di scelta le competenze di base necessarie alla futura realizzazione del proprio progetto di vita;

- progettare percorsi di effettiva integrazione tra le materie è compito della programmazione collegiale dei Dipartimenti Disciplinari e dei Consigli di Classe e che la didattica integrata è considerata elemento imprescindibile per una scuola all'altezza delle sfide della società globale;

- le Indicazioni non dettano alcun modello didattico-pedagogico, ma è lasciata la libertà al docente nella scelta delle strategie e delle metodologie più appropriate, la cui validità è testimoniata non dall'applicazione di qualsivoglia procedura, ma dal successo educativo;

- ***l'O.M. 11 del 16 Maggio 2020*** ed in particolare che Il ***Piano di Integrazione degli Apprendimenti (PIA)*** è il documento che i Consigli di Classe/docenti contitolari della classe devono predisporre, in cui sono state individuate e progettate le attività didattiche eventualmente non svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno ed i correlati obiettivi di apprendimento (ex art. 6 comma 2 dell'O.M. prot. 11 del 16/05/2020) e che il ***Piano di Apprendimento Individualizzato (PAI)*** è stato predisposto dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe per gli alunni ammessi alla classe successiva, in presenza di valutazioni inferiori a sei decimi. Nel piano sono stati indicati, per ciascuna disciplina o aree disciplinari, gli obiettivi di apprendimento da conseguire, ai fini della proficua prosecuzione del processo di apprendimento nella classe successiva, nonché specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

- il ***Piano Scuola 2020-21*** prevede la valorizzazione di forme di flessibilità derivanti dall'autonomia scolastica e la predisposizione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata, che tiene conto delle potenzialità digitali della comunità scolastica.

**Il Collegio dei Docenti è invitato** ad aggiornare, nella pratica quotidiana l'attuazione del PTOF 2019-2022 con la programmazione di materi e il documento di programmazione di classe, alla luce del ***Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata*** e della DAD, anche

attraverso *l'utilizzo della piattaforma d'istituto, di forme di didattica digitale, secondo quanto di seguito individuato:*

1. DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E DIDATTICA A DISTANZA
2. ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA,
3. PROGETTI di RECUPERO e di AMPLIAMENTO OFFERTA IN MODALITA' "A DISTANZA"
4. EDUCAZIONE CIVICA
5. PERCORSI di PERSONALIZZAZIONE e SUPPORTO per le COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO
6. VALUTAZIONE

### **1) DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E DIDATTICA A DISTANZA**

Alla luce della progettazione individuata nel Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI), i Dipartimenti per materia, i Consigli di Classe e i singoli Docenti:

- a) ***riprogrammano e rendono esplicite nei documenti d'Istituto le attività didattiche***, garantendo omogeneità dell'offerta formativa e tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli studenti/studentesse, in particolare degli alunni più fragili (DVA, DSA, BES e ALTRI BES);
- b) ***rimodulano la progettazione di classe utilizzando la progettazione e i nuclei fondanti individuati dai dipartimenti di materia***, individuando i contenuti essenziali, gli obiettivi e le abilità minime, i nodi interdisciplinari e gli apporti formali e non formali all'apprendimento al fine di garantire il processo di apprendimento e il successo formativo degli studenti/studentesse;
- c) ***agevolano l'utilizzo di metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni/alunne, su percorsi interdisciplinari, con l'utilizzo di metodologie innovative*** quali a titolo esemplificativo quelle enunciate nelle linee guida: la classe capovolta, la didattica breve, il cooperative learning, la flipped classroom, etc.;
- d) ***rimodulano e riprogrammano l'attività didattica alla luce del Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) e la Didattica a Distanza (DAD)***, utilizzando prioritariamente strumenti multimediali e la piattaforma d'Istituto G-Suite
- e) agevolano la ***costruzione di saperi e di competenze trasversali da parte degli alunni/alunne attraverso l'uso della didattica e degli strumenti digitali***;
- f) individuano strumenti di verifica degli apprendimenti inerenti le metodologie utilizzate, possibilmente, come indicato nelle Linee guida, "non cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni";
- g) utilizzano come ***strumenti prioritari per l'insegnamento le applicazioni previste dalla piattaforma messe a disposizione dall'istituto sia per le attività sincrone che asincrone***
- h) comunicano in modo chiaro ed univoco con gli studenti e con le famiglie attraverso il Registro Elettronico o la posta elettronica utilizzando soli gli account istituzionali @iccogliate.edu.it
- i) ***archiviano il materiale prodotto e le verifiche all'interno di strumenti di repository a ciò dedicati*** come indicato con specifiche circolari dall'istituto;
- j) predispongono un adeguato "setting d'aula" sia in presenza che virtuale;
- k) ***attuano***, nel rispetto della normativa, una valutazione trasparente e tempestiva, costante, che fornisca un continuo feedback sulla base della quale regolare il processo di insegnamento/apprendimento;
- l) ***valorizzano*** tutti i percorsi e le attività legate allo sviluppo delle competenze digitali

## 2) MISSION dell'ISTITUTO. ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA.

In relazione alla Mission dell'Istituto il Collegio Docenti è tenuto a:

- a) valutare attentamente **i bisogni impliciti espressi dagli alunni** e dalla famiglie e darne una lettura condivisa e in prospettiva;
- b) attuare **il maggior coordinamento possibile tra le diverse discipline** e a superare interventi parcellizzati favorendo le sinergia, la trasparenza e la rendicontabilità;
- c) **assicurare coerenza** tra le scelte degli obiettivi curricolari, attuando **attività di recupero, di potenziamento e di personalizzazione** degli apprendimenti
- d) considerare la valutazione degli apprendimenti e della maturazione dell'alunno come un'attività professionale che a partire da **osservazioni e riscontri puntuali** consenta la raccolta sistematica di informazioni allo scopo di prendere decisioni riguardanti il processo educativo; l'apprendimento infatti non è solo determinato da fattori di tipo cognitivo, ma anche da altri elementi che possono risultare determinanti, di tipo contestuale e organizzativo, di riflessione meta cognitiva, di intelligenza emotiva;
- e) prevedere che l'azione collettiva dei consigli di classe e dei dipartimenti disciplinari assicuri la **verifica di standard formativi uniformi** per tutti gli studenti;
- f) promuovere e sostenere il **coinvolgimento delle Famiglia** nel rispetto del Patto di Corresponsabilità;
- g) elaborare un PAF (**Piano Annuale di formazione**) coerente con i reali bisogni formativi dei docenti rilevati anche in sede di elaborazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e all'interno del Dipartimento di Materia.

In relazione alla **Progettazione Educativa e Didattica** e alla realizzazione dell'offerta formativa i Docenti devono :

- a) individuare i contenuti irrinunciabili del percorso formativo e all'esplicitazione dei relativi standard (Dipartimento di Materia);
- b) confrontare nei dipartimenti di materia le scelte metodologico-didattiche necessarie a rendere efficaci ed effettivi gli apprendimenti;
- c) favorire la condivisione delle proposte didattiche il raccordo l'analisi dei problemi per l'individuazione di soluzioni a favore della classe e del singolo allievo/a;
- d) tematizzare le questioni che chiamano in causa i diritti/doveri di convivenza civile e cittadinanza, ai quali uniformare i propri comportamenti, nella consapevolezza che la prassi e la testimonianza agita influiscono sugli alunni molto più della lezione teorica;
- e) sviluppare le competenze in tema di inclusione e non delegare proprie funzioni e competenze al Coordinatore di classe o al Referente di istituto; affinché quello che è necessario per alcuni studenti diventi utile per tutti;
- f) sentirsi coinvolti in modo attivo nella progettazione dei percorsi di inclusione nelle classi loro assegnate, sia in fase di progettazione, che di realizzazione;
- g) favorire lo sviluppo e la valorizzazione delle eccellenze attraverso percorsi individualizzati e favorendo la partecipazione anche competizioni esterne;
- h) partecipare attivamente alla progettazione delle prove di livello comuni alle classi parallele come momento imprescindibile di valutazione della preparazione dello studente;
- i) prestare la massima attenzione alle problematiche legate alla valutazione del comportamento, alla relazione educativa e al benessere psicofisico, come momento fondamentale per il sostegno alla motivazione all'apprendimento degli alunni;

- 1) prestare attenzione nella pianificazione delle attività didattiche e delle verifiche, alla tipologia di prove di valutazione anche in funzione del Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) e della DAD;
- j) predisporre e garantire l'attuazione dei PIA e dei PAI
- k) monitorare e valutare l'efficacia dei percorsi individuati per studenti DVA, DSA, BES
- l) attivare, alla luce delle priorità e i traguardi individuati nel RAV, gli interventi previsti in particolare nelle nell'aree di processo: **Esiti, Curricolo, progettazione e valutazione, Inclusione e differenziazione:**

In riferimento **all'organizzazione della scuola** e alle relazioni con le Associazioni presenti nel territorio:

- a) il consolidamento e l'ottimizzazione dei processi di digitalizzazione, di archiviazione digitale e di arricchimento della comunicazione istituzionale;
- b) la promozione del benessere organizzativo;
- c) la valorizzazione delle risorse umane cui vengono delegate compiti, funzioni e relative responsabilità;
- d) la cura delle relazioni scuola/famiglia, docenti/dirigente, dirigente/famiglia, alunni/docenti, docenti/personale ATA, RSU/docenti e dirigente, figure di sistema/dirigente ecc., tale da favorire un processo di appartenenza e di maggiore condivisione delle scelte, propri di una comunità educante;
- e) la conoscenza del piano di sicurezza interno attraverso momenti formativi.
- a) L'accoglienza e il supporto ai neo assunti nelle principali procedure in atto nell'Istituto, proponendo eventuali revisioni della modulistica in uso e la creazione di nuova modulistica in formato digitale;

#### **4) EDUCAZIONE CIVICA**

La legge 92 del 19 Agosto 2019 prevede l'introduzione nelle scuole dell'insegnamento di Educazione Civica come insegnamento trasversale, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Per raggiungere il predetto orario gli istituti scolastici possono avvalersi della quota di autonomia utile per modificare il curriculum. Tre gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione Civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. Si invita, il CD nella sua articolazione Commissione Educazione Civica, a:

- a) sviluppare in particolare attività e laboratori coerenti con gli assi e le proposte del referente di Istituto
- b) individuare e formalizzare, all'interno del documento di programmazione del Consiglio di Classe, attività di educazione civica secondo quanto previsto dalla normativa per tutte le classi dell'Istituto e coinvolgendo una pluralità di discipline per un monte ore di almeno 33 ore settimanali;
- c) individuare forme di valutazione delle attività di educazione civica;
- d) individuare ed attivare attività e percorsi di Educazione Civica legate anche all'emergenza COVID-19 e al rispetto delle misure sanitarie prescritte dal Ministero della Salute;
- e) prestare attenzione, nella rispetto della libertà di insegnamento, ai seguenti aspetti: Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; identità digitale e norme sulla privacy; elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro e alla sicurezza sui luoghi di lavoro, tutela del patrimonio scientifico, culturale ed ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

- g) sviluppare le attività di educazione civica nell'ambito del Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI)

## 5) **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO**

I *Percorsi per l'Orientamento* sono parte integrante del curriculum scolastico e programmate in una prospettiva pluriennale. Nel Piano scuola 2020-21 si evidenzia la necessità di:

1. Fornire agli alunni i momenti informativi necessari e funzionali alla scelta per percorso nel secondo ciclo
2. Promuovere percorsi di personalizzazione e di autorientamento, anche in assenza di attività in presenza.

Alla luce dell'esperienza negli a.s. precedenti e dell'emergenza sanitaria COVID-19 si invita il CD nell'articolazione Commissione/Coordinatori classi terze:

- a) Individuare momenti di **attività per l'intero gruppo classe -anche da remoto- o per piccoli gruppi da svolgere all'interno del Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) e la DAD in orario curricolare;**
- b) individuare **una serie di attività di orientamento a scelta degli studenti da svolgere in modalità digitale e/o attraverso la piattaforma d'Istituto** coerenti con l'acquisizione di competenze trasversali;
- c) predisporre una **progettazione dei percorsi di orientamento alla luce delle soft skills coerente con il percorso di studi presentati** agli studenti anche alla luce dell'emergenza epidemiologica COVID-19;
- d) tener conto nella progettazione dei percorsi di orientamento **della vocazione e dei talenti eventualmente espressi dalle studentesse e dagli studenti** allo scopo di contrare la dispersione scolastica e favorire una scelta il più possibile consapevole e motivata del proprio percorso post-diploma;
- f) consolidare, nelle studentesse e negli studenti, attraverso tale processo, costruito in modo logico e organico, l'incontro con il mondo esterno **un'esperienza orientante**, volta a: favorire la conoscenza del sé e della società contemporanea sostenendo lo sviluppo delle cosiddette "soft skills";
- g) prevedere **attività e progetti di orientamento** in collaborazione e cooperazione con il **Referente per Educazione Civica;**

## 6) **VALUTAZIONE**

- a) assicurare che la valutazione sia trasparente e tempestiva, restituendo le verifiche scritte non oltre i 15 giorni effettivi, assegnare immediatamente la valutazione orale e darne immediata comunicazione su RE;
- b) prestare attenzione al **processo valutativo**, non come momento finale del processo di insegnamento – apprendimento e semplice presa d'atto degli esiti, ma come parte integrante dello stesso;
- c) considerare il **valore educativo del processo della valutazione**, il cui scopo infatti è quello di individuare strategie in grado di rafforzare l'aspetto dell'apprendimento in funzione di una crescita responsabile e attiva, attraverso lo sviluppo dell'autostima e della motivazione;
- d) considerare la **valutazione come un processo** che consenta la raccolta sistematica di informazioni allo scopo di prendere decisioni riguardanti il processo educativo; l'apprendimento infatti non è solo determinato da fattori di tipo cognitivo, ma anche da

altri elementi che possono risultare determinanti, di tipo contestuale e organizzativo, di riflessione meta cognitiva, di intelligenza emotiva;

- e) garantire la **coerenza tra le modalità di valutazione e quelle di insegnamento**: la valutazione deve essere definita già all'inizio del processo di apprendimento, allineata con il processo di istruzione e connessa alle varie fasi del processo di apprendimento in misura continua e adattiva e non solo parte conclusiva (valutazione diagnostica – valutazione formativa);
- f) favorire l'**aspetto incentivante della valutazione** che non deve scoraggiare il processo di apprendimento dello studente; pertanto vanno evitati voti che si presentano numericamente come un fattore e un ostacolo insuperabile al raggiungimento dell'obiettivo formativo nella percezione dello studente;
- g) assicurare un **apprendimento significativo** che non si realizza con l'accumulo di nozioni, ma con la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita a contesti reali: "sviluppo di competenze";
- h) **elaborare prove o forme di accertamento** tali da richiedere agli studenti e alle studentesse di utilizzare processi di pensiero più complesso, più impegnativo e più elevato; per questo occorre

incentivare la curiosità intellettuale, l'iniziativa personale, rendendo la classe uno spazio senza minacce in cui non si ha paura di sbagliare o di rischiare;

- i) individuare e selezionare un **repertorio di strumenti di controllo dell'apprendimento e dell'osservazione dei comportamenti** in base al genere di competenza da valutare;
- j) prestare attenzione a favorire una **relazione educativa** in cui lo studente senta di essere considerato nella sua dignità e nel suo impegno, anche di fronte ad un insuccesso scolastico;
- k) usare in via prioritaria voti interi o mezzi punti;
- l) alla luce dell'esperienza dell'a.s. 2019/20 è necessario **rivedere la griglia di valutazione della didattica in presenza, gli indicatori e la rubrica della valutazione del Comportamento in riferimento alla DAD e alla DDI.**

Il Collegio dei Docenti è invitato a tenere conto del fatto che la **valutazione sommativa finale**:

- a) è volta ad esplicitare ***i risultati raggiunti dagli alunni in relazione agli obiettivi fissati dai piani di lavoro del Consiglio di Classe e della programmazione di materia;***
- b) deve essere ***coerente con i criteri adottati dai docenti durante l'a.s. per la valutazione delle prove via via assegnate per monitorare il processo di insegnamento/apprendimento;***
- c) ***non può essere solo la risultante della media aritmetica dei voti riportati nelle prove di accertamento, ma deve tenere conto di una pluralità di fattori*** che concorrono al processo, e che riguardano ad esempio: o la capacità di organizzare lo studio in maniera autonoma o la capacità di risolvere un problema o la possibilità di colmare eventuali lacune o l'impegno e la partecipazione al lavoro scolastico o la progressione rispetto ai livelli di partenza o il conseguimento di risultati di particolare rilievo in qualche disciplina/area disciplinare

o il conseguimento di risultati conseguiti durante l'alternanza o esperienze formative extracurricolari.

Il Collegio dei Docenti è invitato a un'attenta analisi della normativa vigente, delle Indicazioni Nazionali, del Dlgs 62/2017 e delle altre disposizioni normative in atto, in modo da assumere deliberazioni e pratiche didattiche, coerenti con il PTOF e che favoriscano **l'imparzialità e la trasparenza** richiesta alle PP.AA., di particolare rilevanza quando, come in questo caso, la trasparenza e la condivisione collegiale dei criteri di valutazione diventano condizioni essenziali sia sul piano tecnico e pedagogico, sia sul piano dei requisiti richiesti dalle norme vigenti per il procedimento amministrativo e per l'adozione dei conseguenti atti amministrativi.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione di tutte le risorse umane dell'Istituto Battisti, il senso di appartenenza all'istituzione e la realizzazione di un modello organizzativo con leadership distribuita, orientata al miglioramento continuo, alla trasparenza e alla rendicontabilità, non possono dipendere unicamente dalle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quale espressione di una profonda e autentica professionalità, che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa, sempre, fare la differenza.

Cogliate, ottobre2020

Il Dirigente Scolastico  
*Gabriella Zanetti*  
Documento firmato digitalmente

Al Collegio dei Docenti  
Al Consiglio d'Istituto  
Alla RSU  
Al Personale ATA  
Albo/Atti